

Introduzione

L'opera *Nuova guida alla comprensione del testo* è rivolta ad allievi dai 5 ai 15 anni ed è finalizzata alla promozione delle abilità di comprensione del testo. Essa è strutturata in quattro parti:

1. un'introduzione teorica generale con le prove criteriali per il livello A e il livello B (il presente volume);
2. un'attività di avvio per bambini dai 5 agli 8 anni o per alunni più grandi ma con severe difficoltà di lettura tecnica e/o di comprensione;
3. un livello A con attività per alunni dagli 8 ai 12 anni;
4. un livello B con attività per alunni dai 12 ai 15 anni.

L'opera prende spunto da numerosi progetti, materiali ed esperienze sviluppati nel corso degli ultimi 20 anni dal gruppo MT, che avevano documentato sia l'importanza di promuovere abilità generali di approccio e comprensione del testo che l'efficacia di un intervento «componenziale». Infatti, a differenza di altri progetti e di attività didattiche comuni, che promuovono contemporaneamente distinte componenti della lettura, talora fra loro in contraddizione, i volumi di quest'opera agiscono selettivamente su dieci componenti fondamentali, favorendo nello studente la fissazione di ciascuna di esse e creando le premesse per una loro ottimale integrazione nel normale processo di comprensione e di elaborazione del testo.

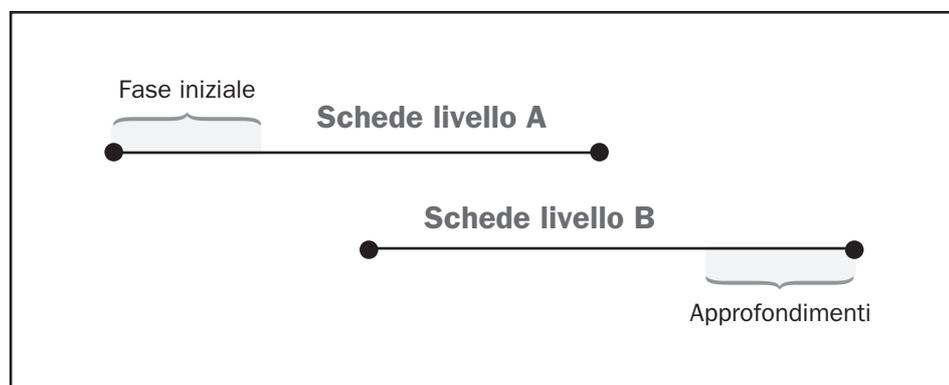
La logica di utilizzazione dell'intera opera prevede un percorso più abbreviato per i bambini piccoli con attività di avvio alla comprensione del testo, in parte basate su materiale figurato che non richiede particolari competenze tecniche di lettura. Per gli studenti dagli 8 anni in su, il programma è più articolato e può trarre beneficio dalla somministrazione, all'inizio e alla fine delle attività, di prove di valutazione delle competenze nelle 10 abilità da noi individuate come fondamentali per il processo di comprensione.

L'individuazione di tali abilità (tabella 1) è il risultato di un lungo percorso di elaborazione che ha tratto spunto da precedenti tassonomie definite da altri studiosi e dallo stesso gruppo MT e ha quindi tenuto conto dei risultati più recenti della ricerca sulla comprensione del testo.

TABELLA 1
Tassonomia dell'opera: le 10 aree di abilità individuate

- 1.** Personaggi, luoghi, tempi e fatti
- 2.** Fatti e sequenze
- 3.** Struttura sintattica
- 4.** Collegamenti
- 5.** Inferenze lessicali e semantiche
- 6.** Sensibilità al testo
- 7.** Gerarchia del testo
- 8.** Modelli mentali
- 9.** Flessibilità
- 10.** Errori e incongruenze

Le schede di livello A partiranno da proposte di difficoltà minore fino ad arrivare a una sovrapposizione con quelle di livello B, per consentire il passaggio alle schede più complesse del livello B.



NUOVA GUIDA ALLA COMPRENSIONE DEL TESTO

VOLUME 1

Introduzione teorica generale
al programma
Le prove criteriali livello A e B

VOLUME 2

Attività di avvio

VOLUME 3

Livello A: attività per alunni
dagli 8 ai 12 anni

VOLUME 4

Livello B: attività per alunni
dai 12 ai 15 anni

Le 10 abilità fondamentali per la comprensione del testo

Il programma dell'opera *Nuova guida alla comprensione del testo* si basa su un modello multicomponenziale di lettura. L'idea che all'interno della comprensione del testo possano essere individuate delle diverse componenti può essere fatta risalire al lavoro di Davis (1944). L'autore dimostrò che la comprensione non è un'abilità o un'operazione mentale unitaria, ma che sono coinvolte specifiche abilità mentali riferibili a fattori diversi, indipendenti gli uni degli altri (Davis, 1972). Come abbiamo illustrato nelle pagine precedenti quest'idea non solo ha trovato sostegno nell'analisi teorica e sperimentale, che ha evidenziato il ruolo distinto di diverse operazioni implicate nel processo di comprensione, ma ha inoltre documentato come la valutazione degli studenti con difficoltà di comprensione e l'intervento per la promozione di abilità di comprensione traggano beneficio da un approccio multicomponenziale.

All'interno di un quadro teorico ed empirico che può giustificare anche altre modalità di raggruppamento delle competenze fondamentali implicate nella comprensione del testo, il percorso di elaborazione del nostro gruppo ci ha portato a un modello che identifica 10 aree fondamentali. Il modello assume che, in primo luogo, il lettore esperto debba padroneggiare testi basilari anche inclusivi di elementi concreti. Le storie o i testi espositivi di fatti specifici, per esempio, costituiscono i primi banchi di prova nel passaggio dalla comprensione di semplici unità linguistiche (frasi o periodi) a testi veri e propri. Nella comprensione dei nuclei narrativi, appare fondamentale che il bambino riconosca chiaramente *Personaggi, luoghi, tempi e fatti*. Per quanto riguarda questi ultimi, il lettore deve riconoscere tipologie diverse e coglierne i nessi consequenziali (*Fatti e sequenze*).

In secondo luogo il lettore deve possedere le abilità psicolinguistiche fondamentali di analisi di un testo, a partire dalla comprensione del significato delle parole, per proseguire con la corretta elaborazione dei nessi grammaticali e sintattici all'interno della frase e fra diverse frasi (*Struttura sintattica*). Molto spesso il testo non offre esplicitamente tutte le informazioni e i nessi implicati e quindi il lettore è chiamato, a vari livelli, a compiere *Inferenze* che richiedono l'utilizzazione di conoscenze preesistenti o *Collegamenti* tra parti distanti del testo. Tali inferenze, infatti, possono riguardare il significato di parole, le relazioni all'interno della frase o gli elementi che si ricavano dal collegamento operato fra frasi anche

lontane nel testo. Questo tipo di collegamento è facilitato se il lettore riconosce i diversi livelli di importanza delle parti del testo (*Gerarchia del testo*) ed evita quindi di essere sovraccaricato da tutte le informazioni lette, mantenute tutte allo stesso livello di attivazione, con inevitabili confusioni, incomprensioni e perdite di informazioni rilevanti. Quando il lettore ha raccolto un numero sufficiente di elementi significativi può cominciare a costruire delle rappresentazioni più generali del contenuto del testo (*Modelli mentali*) che ulteriormente ridurranno il pericolo di sovraccarico della memoria di lavoro e guideranno il percorso successivo di elaborazione. I modelli mentali possono avere diversa generalità, ma hanno in tutti i casi la funzione di fornire il quadro di riferimento generale (spaziale, concettuale, emotivo, ecc.) entro cui si possono collocare e acquisiscono significato le varie informazioni del testo. Infine il lettore raggiunge un livello ottimale di competenza se possiede abilità metacognitive generali che lo aiutano a riconoscere le caratteristiche del testo che deve affrontare (*Sensibilità al testo*), adattare il processo di lettura alle differenti richieste del compito, in relazione al tipo di testo, ai suoi scopi, alle istruzioni ricevute, alle condizioni ambientali e alle sue caratteristiche di lettore (*Flessibilità*) e monitorare il proprio processo di comprensione, riconoscendo i momenti in cui questo processo si è inceppato (*Errori e incongruenze*). Il modello riportato in figura 2.1 descrive un'ipotesi di rapporto fra le diverse aree. Abbiamo individuato un nucleo relativo alle componenti di contenuto, un nucleo relativo alle componenti di elaborazione (che a partire dalle aree dei *Collegamenti*, della *Struttura sintattica* e della *Gerarchia* portano all'elaborazione di *Modelli* e alla produzione di *Inferenze* e quindi a una complessa elaborazione testuale) e un nucleo metacognitivo: questi tre nuclei concorrono nella costituzione della competenza di comprensione del testo. Il piano di lavoro presentato in quest'opera prevede la valutazione e l'intervento per ciascuna delle 10 aree. Si presenta di seguito (vedi schema) il possibile percorso attivabile per promuovere le abilità di comprensione del testo.

Possibili percorsi per la promozione delle abilità di comprensione del testo
Valutazione del profilo comprensione
<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione iniziale: prove oggettive di comprensione (per es. <i>Prove MT di comprensione</i>, Cornoldi e Colpo, 1998; 1995). • Approfondimenti sulle componenti della comprensione: prove per la valutazione delle abilità di comprensione della <i>Nuova guida alla comprensione del testo</i> (adeguate al livello scolastico degli allievi).
Scelta delle aree su cui lavorare con gli alunni e scelta delle schede più appropriate
Proposta del materiale per un periodo sufficientemente lungo
Valutazione finale
<ul style="list-style-type: none"> • Riproposta delle prove specifiche relative alle abilità oggetto di intervento in modo da valutare i progressi dell'allievo. • Prova MT di uscita (adeguata al livello scolastico) per valutare la generalizzazione dei progressi nell'abilità complessiva di comprensione.

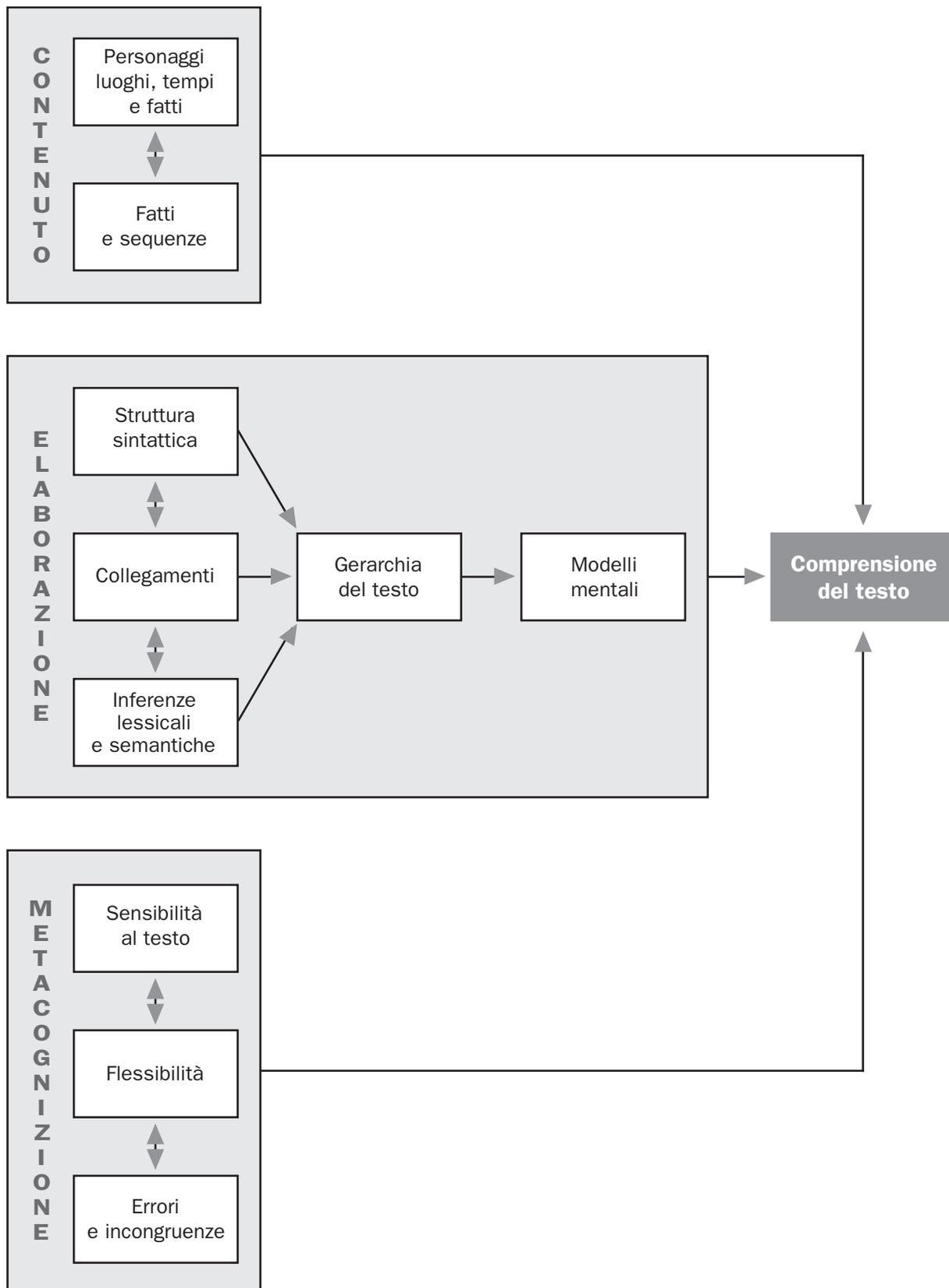


Fig. 2.1 Schema descrittivo della relazione tra le diverse aree della comprensione del testo.

Personaggi, luoghi, tempi e fatti

◆ Leggi con attenzione i seguenti brani e rispondi alle domande.



La fame e i panini

- 1** Una mattina una lepre e una volpe si svegliarono affamate e si incamminarono assieme. Era freddo, non c'era verde da nessuna parte e in giro per i campi non circolava né topo né marmotta. «Che stagione di fame è questa», disse la volpe alla lepre, «tutte le budella mi brontolano dentro.»
- 5** «Eh sì, davvero», disse la lepre. «Tutto è inaridito e io mi mangerei volentieri la pancia se soltanto potessi arrivarci con la bocca.»
Così continuarono affamate il loro cammino. Il sole era già alto quando, fatta un po' di strada, incontrarono la figlia di un contadino che portava al braccio un paniere pieno di fragranti panini appena sfornati.
- 10** «Sai che ti dico?», disse la volpe. «Gettati a terra e fai finta di essere morta! La ragazza poserà il paniere per prenderti perché vorrà la tua pelliccia; nel frattempo io ruberò il paniere.»
La lepre fece come aveva consigliato la volpe, mentre questa si nascondeva dietro un mucchio di neve. La ragazza arrivò, vide la lepre distesa al suolo, posò il paniere e si chinò su di essa. D'un balzo la volpe venne fuori, afferrò il paniere e partì a tutta velocità attraverso i campi. In un baleno la lepre risuscitò e di gran carriera corse dietro alla compagna. Ma la volpe non si fermò né mostrò segno alcuno di voler dividere i panini; anzi fece capire molto chiaramente che intendeva mangiarseli tutti lei. Questo fece arrabbiare moltissimo la lepre.

L. Bechstein



1. In quale luogo si svolge la storia?

- A In un bosco con la neve
 B In campagna
 C In inverno in montagna
 D Nei pascoli

2. Quali sono i personaggi principali della storia?

.....

(continua)

- 3.** Chi si nasconde dietro il mucchio di neve?
- A La marmotta
 - B La lepre
 - C La figlia del contadino
 - D La volpe
- 4.** A chi si riferisce la parola «compagna» alla riga 17?
- A Alla volpe
 - B Alla ragazza
 - C Alla figlia del contadino
 - D Alla lepre
- 5.** In quale stagione dell'anno si svolge la storia?
- A In primavera
 - B In estate
 - C In autunno
 - D In inverno
- 6.** Quanto dura la vicenda?
- A Alcuni minuti
 - B Circa un'ora
 - C Mezza giornata
 - D Un giorno intero
- 7.** Ti vengono elencati ora i fatti di righe 14-15-16. Quale tra i fatti elencati è diverso dalla storia?
- A La ragazza arrivò.
 - B Prese i panini.
 - C Posò il panierino.
 - D Si chinò sulla lepre distesa.
 - E La volpe venne fuori.
 - F Afferrò il panierino.
 - G Partì a tutta velocità.
- 8.** Come sono i fatti narrati?
- A Veri
 - B Verosimili
 - C Fantastici
 - D Falsi

(continua)

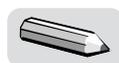


Il pirata dei fiumi

Quando riesce ad afferrare una preda, il coccodrillo la trascina sott'acqua facendola anzitutto annegare. Per divorarla, poi, aspetterà una buona settimana. Questi mostri non possono masticare, perciò debbono attendere che le carogne comincino a putrefarsi. Solo allora le riducono in piccoli pezzi e le ingoiano. Se la fame invece è proprio tanta, devono dilaniare la vittima a forza di denti, scuoterla furiosamente con le zanne, fino a farla a pezzettini.

Per il pericolo che questo rettile rappresenta, e anche per la preziosità della sua pelle, c'è sempre stata guerra spietata tra l'uomo e il coccodrillo. Gli indigeni, prima che arrivasse in Africa il fucile, si servivano per ucciderlo di lunghe lance, con cui gli dilaniavano i fianchi e gli trapassavano il cuore.

Tratto da T. Bosco, *Animali, vicini misteriosi e affascinanti*, Torino, SEI.



9. Dove è ambientato il brano?

- A Nella foresta africana
- B Nei fiumi africani
- C Nei fiumi americani
- D Nelle paludi americane

10. Con quali altri nomi viene chiamato il coccodrillo (almeno due)?

.....
.....

11. Che tipo di personaggi compaiono nel brano?

- A Verosimili
- B Fantastici
- C Che rappresentano alcuni coccodrilli
- D Che rappresentano tutti i coccodrilli

12. Che tipo di testo potrebbe essere questo?

- A Un articolo di cronaca
- B Un racconto verosimile
- C Un racconto fantastico
- D Una spiegazione scientifica

13. Nel seguente elenco di fatti segna le tre azioni che compiono i coccodrilli.

- A Annegano l'avversario.
- B Lo riducono a pezzetti.
- C Lo dilaniano.
- D Gli trapassano il cuore.

(continua)

14. Nel seguente elenco di fatti segna le due azioni che compiono gli indigeni.

- A Annegano l'avversario.
- B Lo riducono a pezzetti.
- C Lo dilaniano.
- D Gli trapassano il cuore.

15. Ti viene dato un elenco di fatti ricavato dal brano. Completalo con il fatto mancante.

- A Il cocodrillo annega la preda,
- B aspetta una settimana,
- C finché comincia a putrefarsi,
- D
- E e poi la ingoia.